



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 31

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 giugno 2018

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI LAVORO PER LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL FIUME PO NEL TRATTO CITTADINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Torino ha una conformazione orografica significativamente connotata dalla presenza dell'alveo del fiume Po, che nel tratto cittadino vede la confluenza di tre importanti affluenti: il Sangone, la Dora Riparia e la Stura di Lanzo. La città ha da sempre avuto un rapporto di forte sinergia con i suoi fiumi, che fino alla metà dell'Ottocento hanno giocato un ruolo fondamentale per l'economia e la vita quotidiana dei suoi abitanti (dalla pesca ai mulini, dalle lavandaie alla balneazione);
- la Città ha sviluppato importanti progetti legati ai fiumi: tra questi si ricordano il progetto "Torino città d'acque" (1993), una sorta di Piano del verde fluviale avente lo scopo di riqualificare i corsi d'acqua torinesi connettendoli ad una rete di aree verdi, e il progetto "Corona Verde", finalizzato a promuovere la conservazione di spazi naturali inseriti nel tessuto cittadino, rafforzando i collegamenti del sistema idrografico naturale costituito dal Po con i suoi affluenti e dal reticolo dei torrenti e dei canali;
- attualmente è in vigore il "Regolamento regionale per la disciplina della navigazione sulle acque del fiume Po nel tratto fluviale del territorio comunale della Città di Torino e della Città di Moncalieri", del 28 marzo 1996 n. 2 e s.m.i.;
- oltre al succitato Regolamento, la normativa di settore regionale comprende:
 - Legge Regionale 17 gennaio 2008 n. 2 "Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali";
 - Regolamento regionale 7 giugno 2002 n. 6R "Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna fluviali";
- recentemente in più occasioni, sia da notizie di stampa apparse sulla cronaca locale che da discussioni tenutesi in sede di Commissioni Consiliari (II CCP del 2 maggio 2018), sono state prospettate possibili variazioni dell'attuale sistema di navigabilità, valutando l'uso di natanti elettrici in sostituzione dei battelli Valentina e Valentino o natanti di carattere

privato;

VERIFICATO CHE

- il tema dei cambiamenti climatici ha visto negli anni recenti un intensificarsi dei fenomeni estremi, che necessita di affrontare elementi di pianificazione e di salvaguardia dei corsi d'acqua secondo un approccio di visione globale dei fenomeni (gli ultimi eventi alluvionali che hanno interessato significativamente la città e i comuni contermini che affacciano sui fiumi si sono verificati nel 1994, 2000 e 2016);
- GTT, unitamente ai settori competenti della Città, sta valutando tipologie di imbarcazioni da utilizzare per ripristinare la navigazione sul Po per trasporto turistico, tenendo conto delle criticità che hanno causato l'affondamento dei battelli Valentina e Valentino in occasione dell'evento alluvionale del novembre 2016;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Piemonte finanzia interventi per lavori pubblici afferenti la navigazione quali:
 - manutenzione, riparazione, funzionalità, segnalazione, illuminazione ed esercizio delle infrastrutture portuali, delle opere idrauliche e delle vie di navigazione, nonché prevenzione o riduzione dell'inquinamento;
 - nuova realizzazione di infrastrutture per la nautica e di opere idrauliche per le vie di navigazione;
 - realizzazione e miglioramento del sistema viario di accesso alle strutture portuali e delle pertinenti aree destinate a parcheggio;
 - recupero ambientale delle aree demaniali degradate.
- i fiumi rappresentano per la città di Torino un'occasione straordinaria per gli aspetti ambientali, sociali, sportivi, turistici e di salubrità. Per questo motivo la loro gestione deve essere concertata coinvolgendo tutti i soggetti, istituzionali e non, che a diverso titolo sono parti direttamente interessate nella pianificazione, nella tutela e nella fruizione;
- in tema di gestione delle acque, la Direttiva 2000/60/CE ha istituzionalizzato il principio della partecipazione pubblica dei portatori di interesse al processo di pianificazione, individuando sistemi di coinvolgimento dei soggetti interessati;
- esistono tecniche consolidate per definire accordi e modalità operative tra questi soggetti, quali i cosiddetti "Contratti di Fiume", che costituiscono "strumenti di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale";

IMPEGNA

La Sindaca, la Giunta e l'Assessora ai Trasporti ad avviare un Tavolo di concertazione con i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nella gestione e nella fruizione del fiume (Regione, Comune di Torino, Comune di Moncalieri, GTT, SMAT, Parco del Po e della Collina Torinese, AIPO, ARPA Piemonte, Federazioni Sportive interessate ed il Coni Regionale, associazioni ambientaliste), finalizzato a:

- 1) definire un modello di governo per le politiche che riguardano la gestione del fiume Po nel tratto cittadino, nell'ottica di garantirne la salvaguardia e di favorire lo svolgimento di attività legate al fiume, che rispettino gli aspetti di sostenibilità e di valorizzazione sopra richiamati;
 - 2) concertare modifiche condivise del vigente Regolamento sulla navigabilità del Po;
 - 3) individuare eventuali linee di azione per la tutela e lo sviluppo sostenibile del fiume Po, anche nell'ottica di realizzare un sistema efficace per la circolazione delle informazioni e delle conoscenze;
 - 4) in coerenza con i precedenti punti, sottoscrivere come Città di Torino il "Manifesto per il Po" (sito web <http://manifestoperilpo1.wordpress.com/manifesto/>), nel quale diversi soggetti anche di tipo istituzionale, ribadiscono la necessità di avviare un percorso di aggregazione dell'attività di valorizzazione e tutela del Po e del suo territorio unitario.
-